

Scuola Istituto comprensivo di Bozzolo a.s. 2017/2018

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti: | n° |
|---|------------|
| 1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | |
| ➤ Minorati vista | / |
| ➤ Minorati udito | / |
| ➤ Psicofisici | 39 |
| 2. Disturbi evolutivi specifici | |
| ➤ DSA | 15 |
| ➤ ADHD/DOP | 1 |
| ➤ Borderline cognitivo | 1 |
| ➤ Altro (disturbo area non verbale/linguaggio, diagnosticato da specialista) | 5 |
| 3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente) | |
| ➤ Socio-economico | |
| ➤ Linguistico-culturale | 27 |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | / |
| ➤ Altro (difficoltà di apprendimento) | 3 |
| Totali | 91 |
| % su popolazione scolastica | 11% |
| N° PEI redatti | 39 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria | 22 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria | 30 |

| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Sì / No |
|--|---|---|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | No |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No |
| Funzioni strumentali / coordinamento Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | H, DSA, Intercultura | Sì (3) |
| | | Sì 1 per DSA, 1 per Intercultura |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | Sportello di ascolto psicologico nelle sc. Secondarie di 1° grado | Sì |
| Docenti tutor/mentor | | / |
| Altro: | | / |
| Altro: | | / |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Sì / No |
|--|-----------------------|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | No |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Altro: | |

| | | |
|---|---|-----------|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | Sì |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | No |
| | Altro: | |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | No |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | Sì |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | No |
| | Altro: <ul style="list-style-type: none"> • Condivisione PDP/PEI e scelte educative • Condivisione percorsi orientativi | Sì |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità (continuità e orientamento) | Sì |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili (continuità e orientamento, apprendere serenamente) | Sì |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | Sì |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | Sì |
| | Progetti territoriali integrati | Sì |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | Sì |
| | Rapporti con CTS / CTI <ul style="list-style-type: none"> • Informazione • Formazione • Consulenza | Sì |
| | Altro: | |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati (centro anziani, doposcuola/CED) | Sì |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola (centro anziani, doposcuola/CED) | Sì |
| | Progetti a livello di reti di scuole | Sì |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | Sì |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | Sì |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | No |

| | | | | | |
|--|---|----------|----------|----------|-----------|
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettivo, sensoriali...) | | | | No |
| | Altro: | | | | |
| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | X | | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | X | | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | X | | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | | X | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | X | | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | | X | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | X | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | X | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | | X | |
| Altro: | | | | | |
| Altro: | | | | | |
| <i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i> | | | | | |
| <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i> | | | | | |

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il

prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le modalità operative definite avranno come punto di partenza le stesse procedure già in uso nell'istituto. È stato inoltre rivisto e steso un nuovo protocollo accoglienza per alunni stranieri neo-arrivati (da rivedere e attuare da settembre 2018)

ALUNNI CON DISABILITÀ (legge 104)

COMPITI INSEGNANTI DI SOSTEGNO:

- Costruire e mantenere buoni rapporti con la famiglia
- Lettura, condivisione del PAI
- Lettura documentazione agli atti
- Incontri di continuità con docenti afferenti al minore nei gradi di istruzione di provenienza per il passaggio di informazioni
- Colloquio con famiglia e NPI
- Coprogettazione tra le figure interne, docenti e docenti di sostegno, e esterne, assistenti ad personam/educatori
- Stesura dei documenti necessari (PEI, Relazioni quadrimestrali, registro di sostegno, PDF quando necessario) rispettandone le scadenze
- Condivisione dei documenti con la famiglia
- Collaborare con i docenti curricolari nella stesura dei documenti specifici legati a tutte le tipologie di bisogni educativi speciali
- Collaborare con tutti gli insegnanti nella pratica didattica
- Raccolta all'interno di una cartellina di lavori significativi e verifiche realizzati dagli alunni

COMPITI FUNZIONE STRUMENTALE DIVERSA ABILITÀ:

- Fornire informazioni relativamente alle disposizioni normative
- Mantenere i rapporti con le Neuropsichiatrie infantili
- Accogliere e mettere in atto interventi di tutoraggio in favore di nuovi docenti di sostegno
- Coordinare e supportare gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti di classe
- Coordinare il GLI
- Presentare ed illustrare i documenti in uso
- Diffondere notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore
- Partecipare come rappresentate dell'istituto agli incontri del CTI/CTS
- Gestire la documentazione riservata (in collaborazione con gli insegnanti di sostegno)
- Partecipare alle attività di formazione territoriali riguardanti alunni con diversa abilità

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

COMPITI DEI DOCENTI:

- Lettura documentazione
- Incontri di continuità con docenti afferenti al minore nei gradi di istruzione di provenienza per il passaggio di informazioni
- Colloqui con la famiglia e, in necessità, con NPI
- Stesura documenti necessari (PDP – D.S.A., relazione di fine anno scolastico)
- Condivisione con la famiglia (entro 30 novembre)
- Attivare metodi/strategie che permettano un maggior grado di inclusione

COMPITI F.S. REFERENTE BES/DSA:

- Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti
- Fornire indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica (in collaborazione con F.S. diversa abilità)
- Offrire supporto ai colleghi riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti oltre che alla stesura del PDP (in collaborazione con F.S. diversa abilità)
- Curare la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto
- Diffondere le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore
- Fornire informazioni riguardanti Enti, Associazioni di riferimento
- Fornire informazioni riguardo a strumenti web per la condivisione di buone pratiche
- Effettuare attività di monitoraggio nella scuola dell'infanzia e nelle prime classi della scuola primaria, a scopo preventivo
- Partecipare alle attività di formazione territoriali riguardanti alunni DSA

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE E DISAGIO

COMPORIMENTALE/RELAZIONALE.

Tali tipologie di BES sono individuate partendo da una relazione redatta dalla NPI o dal Consiglio di classe sulla base di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Si procede, quindi, con la stesura del PDP e la sua condivisione con la famiglia.

Al termine dell'anno scolastico si provvede a stendere una relazione finale relativa al percorso svolto con l'alunno e ai risultati ottenuti. Nell'IC esiste inoltre da tempo un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri e itineranti per agevolare l'inserimento. Vengono organizzati laboratori di alfabetizzazione per alunni stranieri e neo arrivati

ALUNNI STRANIERI

COMPITI DEI DOCENTI:

- Svolgere attività nei laboratori di alfabetizzazione nel proprio plesso
- Definire obiettivi, modalità e tipologie d'intervento
- Strutturare e organizzare i laboratori di alfabetizzazione
- Stabilire i livelli di partenza e di arrivo dei diversi gruppi di livello.
- Stendere PDP

COMPITI F. S. REFERENTE INTERCULTURA:

- Fornire le informazioni relativamente alle disposizioni normative
- Realizzare un'osservazione costante dell'evoluzione quantitativa e qualitativa dell'inserimento di alunni stranieri nelle classi dell'Istituto
- Coordinare le attività finalizzate all'inserimento e alla integrazione sociale dell'alunno straniero
- Promuovere progetti per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri nell'ambiente scolastico e in grado di facilitare l'integrazione scolastica
- Coordinare gli insegnanti nella pianificazione e nella realizzazione di percorsi di alfabetizzazione di 1° livello e per la lingua dello studio
- Supportare i docenti riguardo a strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti
- Partecipare ad attività di formazione territoriali riguardanti aspetti interculturali
- Promuovere incontri – confronti sulle tematiche dell'integrazione, sulle relazioni per persone di culture diverse

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- Intraprendere percorsi di formazione a tematica inclusiva, in particolare in riferimento a ICF
- Prevedere momenti di incontro, in particolare all'inizio dell'anno scolastico, per illustrare a tutti i docenti procedure relative a BES e DSA, informare su strumenti didattici ed ausili da poter utilizzare in classe durante le attività.
- Incrementare i momenti di incontro tra docenti di sostegno, utilizzando eventualmente gli incontri programmati per classi parallele o le ore di programmazione al fine di utilizzare il tempo a disposizione per un confronto fra docenti più e meno esperti, ed eventualmente condividere strategie didattiche, modalità di valutazione e di semplificazione o adattamento delle prove di verifica per tutti gli alunni BES.
- Prevedere un momento formalizzato in cui i docenti sostegno possano visionare la documentazione agli atti ed essere accompagnati e sostenuti durante la consultazione degli stessi.
- Utilizzare e condividere con i colleghi strategie didattiche che permettano il raggiungimento di una maggiore inclusività all'interno della classe, adeguate ad impostare una fruttuosa relazione formativa anche con studenti di speciale normalità.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

In continuità con l'anno scolastico 2016/2017 è proseguito il cammino di formazione e ricerca azione con il Dottor Sacchella, iniziato con la costruzione del curriculum verticale per traguardi di competenza e con l'individuazione degli obiettivi di apprendimento per ogni disciplina; nel corrente anno scolastico ci si è soffermati con particolare attenzione al momento valutativo e alla progettazione di classe, sono state strutturate collegialmente prove sommative di italiano e matematica al termine del primo e secondo quadrimestre, corredate di rubrica valutativa, si è proceduto poi alla somministrazione e correzione, in modo da poter produrre una riflessione sui risultati, la condivisione dei punti di forza e di debolezza e la possibilità di adottare nuove strategie e pratiche didattiche maggiormente inclusive. Ogni classe dell'istituto, in continuità con il precedente anno scolastico, ha progettato e realizzato unità di apprendimento interdisciplinari, sono state organizzate attività di potenziamento e recupero a classi aperte, attivate strategie di miglioramento a tutela di casi problematici o carenti in alcune discipline. Tutto il percorso svolto (in particolare le UDA) ha avuto una ricaduta trasversale positiva sull'inclusione.

Per il prossimo anno è opportuno istituire e promuovere corsi di formazione interni, laboratori e gruppi di lavoro rivolti non solo ai docenti di sostegno ma a tutti i docenti curricolari, riguardanti la cultura ICF.

Si propongono, inoltre, alcuni incontri di formazione rivolti a tutti gli insegnanti dell'istituto, al fine di diffondere le procedure relative agli alunni NAI, Itineranti e BES.

Le funzioni strumentali BES potranno promuovere corsi di formazione proposti dal CTI o dalle scuole del distretto.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento fa riferimento a quanto indicato nel PEI e nel PDP, alla cui stesura partecipano tutti i docenti di classe in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; per alunni con disabilità o difficoltà specifiche di apprendimento, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive e devono avvenire in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato.

Nel corso dell'anno scolastico, a seguito della formazione con il Dottor Sacchella si è inteso promuovere la definizione di strumenti di valutazione utili a verificare sia l'efficacia del percorso formativo sia gli apprendimenti.

Con l'adozione del modello di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione, per alunni con grave disabilità è stata redatta una rubrica valutativa per ogni competenza, in linea con quanto definito nel PEI. È un percorso che sarebbe opportuno proseguire anche il prossimo anno scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Uno dei punti di maggiore criticità consiste nel fatto che i docenti di sostegno del nostro IC sono in maggioranza a tempo determinato e non specializzati, pertanto la loro presa in servizio avviene sempre ad anno scolastico già iniziato; d'altra parte sono distribuiti in modo da coprire le esigenze dei singoli casi, facendo attenzione a quelli particolarmente gravi; l'organizzazione avviene in una logica di intervento flessibile e trasversale alle classi. Il docente di sostegno deve collaborare attivamente, in quanto risorsa della classe e come parte integrante del processo di apprendimento di tutti gli alunni. In continuità con il precedente anno scolastico si è cercato di promuovere attività laboratoriali e unità di apprendimento basate sulla stretta collaborazione tra tutti i docenti. Il percorso intrapreso, ha attribuito estrema importanza alla centralità dell'alunno, inoltre i compiti di realtà progettati hanno permesso di utilizzare una didattica prettamente laboratoriale ed inclusiva. È un percorso che sarebbe opportuno proseguire anche il prossimo anno scolastico, sarebbe tuttavia necessario progettare in modo più sistematico, organizzato e preciso le attività del potenziamento.

Con accesso ai fondi per le Aree a forte processo migratorio si organizzano specifici laboratori di alfabetizzazione per alunni stranieri.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si intende proseguire la collaborazione con le famiglie e le neuropsichiatriche con colloqui tra docenti e operatori sanitari al fine di condividere azioni educative e didattiche sugli alunni e la stesura dei PDP.

Il rapporto con medici ed esperti che hanno in cura il disabile risulta essere talvolta frammentario e occasionale, tuttavia sono stati pianificati per tempo colloqui ad inizio e fine anno tra operatori sanitari, famiglia e docenti.

Per il prossimo anno sarebbe opportuno proseguire nel cammino intrapreso.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'istituto prevede un alto coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo e nella progettazione individualizzata e personalizzata. Le famiglie condividono i documenti e le pratiche didattiche in un momento a loro dedicato. Si intende continuare nel cammino intrapreso, coinvolgendo sempre di più i genitori, in particolare le famiglie di alunni stranieri, nei momenti di condivisione dei PDP e dei PEI per favorire una corresponsabilità d'intenti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Le modalità operative definite avranno come punto di partenza le stesse procedure già in uso nell'istituto.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, vengono elaborati il PEI e il PDP, relazioni intermedie e finali sul percorso svolto. Per ogni alunno si provvede a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Monitorare la crescita della persona
- Monitorare l'intero percorso
- Favorire il successo nel rispetto dell'identità e dell'individualità di ciascun alunno

Alla fine dell'anno scolastico è stato, inoltre, rivisto e adattato il protocollo per l'inclusione e l'accoglienza di studenti stranieri neo-arrivati (da attuare e rivedere a settembre 2018). Nell'istituto sono in uso da tempo pratiche e modalità utili all'integrazione, vengono somministrati questionari e schede per la valutazione delle conoscenze pregresse e delle competenze linguistiche in ingresso dei neo-arrivati, attivazione di corsi di italiano L2.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Gli insegnanti di sostegno e i docenti assegnati grazie al potenziamento permettono di far fronte alle esigenze e ai bisogni di tutti gli alunni; sono state elaborate molte attività laboratoriali, in piccolo gruppo e per classi aperte, anche se è necessario progettare in modo più sistematico, organizzato e preciso le attività del potenziamento.

Anche quest'anno è stato organizzato lo sportello di ascolto psicologico presso le scuole secondarie di primo grado; considerato che è stata una risorsa importante, potrebbe essere proposto anche per il prossimo anno.

Sarebbe inoltre opportuno, per quanto possibile, mantenere la continuità didattica, poter permettere agli alunni in grave difficoltà di avere al proprio fianco le stesse figure di riferimento e lo stesso docente di sostegno dell'anno precedente, in modo particolare se si è instaurato un rapporto di reciproca fiducia e affetto, oltre che un riscontro positivo riguardo all'apprendimento.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Nel corrente anno scolastico sono pervenuti e sono stati utilizzati i fondi destinati alle aree a forte processo migratorio. È stata predisposta la nuova richiesta, tali fondi potrebbero essere indirizzati per la realizzazione di progetti educativo-didattici riguardanti l'inclusività.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento.

All'interno del nostro istituto è già ampiamente utilizzato un protocollo di accoglienza e sono presenti buone procedure circa il passaggio di grado da un ordine all'altro. Sono previsti colloqui con gli insegnanti dell'ordine di scuola successivo per il passaggio di informazioni sugli alunni e attivazione di progetti di continuità. In particolare quest'anno i docenti delle classi quinte hanno steso un documento che evidenziasse i profili cognitivi-comportamentali degli alunni in passaggio di grado, a supporto dei docenti della scuola secondaria nella formazione delle future classi prime. Per il prossimo anno si intende continuare nel percorso già intrapreso, anche riguardo alla stesura del profilo dinamico funzionale in collaborazione con gli specialisti della neuropsichiatria, al termine della scuola primaria e nell'ultimo anno della scuola secondaria; per alcuni è stato infatti concordato per tempo un incontro scuola/famiglia e NPI a fine anno, per poter stilare e concordare il PDF insieme agli operatori sanitari che hanno in cura il bambino disabile.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26/06/2018
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2018**